



## Così il Piemonte è arrivato a Mosca

TORINO — «Autotecnica» è interessante e costituisce certamente il più importante appuntamento dell'anno per operatori italiani su un mercato denso di buone prospettive come quello sovietico. Ma per arrivarci si sono dovute superare non poche difficoltà e talvolta anche diffidenze di certi ambienti piemontesi. «Ma in questa iniziativa ho sempre creduto», dice l'assessore regionale al commercio, Domenico Marchesotti. «Quali sono infatti i prodotti italiani per i quali si può prevedere uno sviluppo, se non i prodotti tipici di un'economia di trasformazione come la nostra?».

«Per il settore dell'indotto dell'auto che cosa può rappresentare l'Unione Sovietica?», chiediamo. «Rappresenta il mercato più interessante tra i Paesi socialisti, almeno per il momento. Ma per le aziende italiane, in particolare per quelle di modeste dimensioni, ci sono grosse difficoltà a entrare in contatto con quel Paese. Pensiamo a quello che vuol dire la distanza fisica tra i due Paesi, la diversità enorme della lingua, in cui persino l'alfabeto è tutt'altra cosa. C'è poi da considerare il fatto che i meccanismi commerciali dell'URSS, che sono quelli tipici di uno Stato a economia programmata, spesso disorientano chi non può contare su una struttura commerciale propria di robuste dimensioni».

«Chi ha eseguito il coordinamento?».

«La Regione Piemonte col patrocinio del ministero per il Commercio con l'estero e anche questo costituisce un aspetto importante della mostra. Il ruolo della Regione è stato di unire e coordinare le varie forze. Sono convinto che nessun altro, se non il governo regionale avrebbe potuto stimolare tutte le parti interessate e contribuire a realizzare un obiettivo che poteva sembrare ambizioso quando è stato proposto ma che oggi risulta realistico e denso di concrete speranze di accordi commerciali».

«Come ha agito la Regione?».

«La Regione ha agito in collaborazione con la Promark, che è l'ente regionale nato dall'ex-SAMIA, che in pratica non poteva più funzionare ed era pieno di debiti. Ci sono state grosse polemiche ma oggi possiamo dimostrare concretamente che cosa può fare la Promark».

«Parliamo allora della Promark?».

«E' presto detto: è una struttura di servizio della Regione, che ha come compiti istituzionali la promozione del commercio e il marketing. Della Promark fanno parte, oltre alla Regione, che possiede la maggioranza delle azioni, la Provincia, la Cassa di Risparmio, l'Istituto Bancario San Paolo, l'ESAP, Torino-Exposizioni, ecc. E' in funzione dall'anno scorso e sta dando buoni risultati».

«C'erano state delle polemiche per una precedente iniziativa...».

«In novembre, quando dal 19 al 24, si era svolta a Mosca la settimana gastronomica piemontese, qualcuno aveva creduto a una iniziativa senza seguito. Si inseriva invece in una logica e una continuità, che stiamo dimostrando. Il prodotto più notevole che avevano presentato allora erano i nostri famosi vini piemontesi, per i quali sono stati stipulati contratti di notevole entità. In giugno ci sarà la mostra dei beni di consumo. Ci sono inoltre buone prospettive per aprire un ristorante italiano durante le Olimpiadi».

«Come avete scelto il...



ne è stato di unire e coordinare le varie forze. Sono convinto che nessun altro, se non il governo regionale avrebbe potuto stimolare tutte le parti interessate e contribuire a realizzare un obiettivo che poteva sembrare ambizioso quando è stato proposto ma che oggi risulta realistico e denso di concrete speranze di accordi commerciali».

«Come ha agito la Regione?».

«La Regione ha agito in collaborazione con la Promark, che è l'ente regionale nato dall'ex-SAMIA, che in pratica non poteva più funzionare ed era pieno di debiti. Ci sono state grosse polemiche ma oggi possiamo dimostrare concretamente che cosa può fare la Promark».

«Parliamo allora della Promark?».

«E' presto detto: è una struttura di servizio della Regione, che ha come compiti istituzionali la promozione del commercio e il marketing. Della Promark fanno parte, oltre alla Regione, che possiede la maggioranza delle azioni, la Provincia, la Cassa di Risparmio, l'Istituto Bancario San Paolo, l'ESAP, Torino-Exposizioni, ecc. E' in funzione dall'anno scorso e sta dando buoni risultati».

«C'erano state delle polemiche per una precedente iniziativa...».

«In novembre, quando dal 19 al 24, si era svolta a Mosca la settimana gastronomica piemontese, qualcuno aveva creduto a una iniziativa senza seguito. Si inseriva invece in una logica e una continuità, che stiamo dimostrando. Il prodotto più notevole che avevano presentato allora erano i nostri famosi vini piemontesi, per i quali sono stati stipulati contratti di notevole entità. In giugno ci sarà la mostra dei beni di consumo. Ci sono inoltre buone prospettive per aprire un ristorante italiano durante le Olimpiadi».

«Come avete scelto il...

Dalla settimana gastronomica all'Autotecnica, la Regione ha promosso iniziative che tendono a creare una presenza continua. Si guarda alle Olimpiadi

doti per la mostra?». «Anche qui possiamo dimostrare la serietà del nostro lavoro. Non andiamo "al buio". C'è già stata una presentazione dei prodotti e delle tecnologie che potevano interessare. Il ministero della Scienza e della Tecnica ha scelto, sulla base delle distinte inviate, quello che poteva interessare. Si può quindi ipotizzare un buon successo commerciale alla iniziativa, anche se non possiamo quantificare già adesso il risultato».

«Come è nata l'idea e perché avviene in questo momento?».

«Si sapeva già che le prospettive di sviluppo per l'indotto auto sono buone, mentre da noi il settore incontra una crisi, in particolare per quanto riguarda la produzione di officine di servizio. Proprio da qui è partita l'idea della mostra. Il fatto che nell'Ottanta ci saranno le Olimpiadi a Mosca, per le quali si prevede una grande affluenza di automobilisti, ha accelerato i tempi, per le stazioni di servizio, che gli italiani sono in grado di consegnare complete, chiavi alla mano, come si usa dire, si aprirà certamente un grosso mercato».

«Tutte queste iniziative...».

«Ne svilupperanno altre, certamente. E soprattutto contribuiscono ad avvicinare i popoli. Non dimentichiamo che, oltre all'aspetto strettamente commerciale, c'è lo scambio di esperienze, c'è la conoscenza reciproca. Sono fatti di alto significato politico e culturale».

Annarita Merli Tarchi

LE TECNICHE PIU AVANZATE NEL CAMPO DELLE MACCHINE PER AUTOFFICINE  
  
**PICCINOTTI**  
15057 TORTONA - Strada Ronco, 15  
Tel. (0131) 861275 - Telex 211552 PMD

**soteco** S.P.A.  
Cap. Soc. L. 200.000.000 - C.so Re Umberto, 106  
10128 TORINO - Telef. 599.482 - 599.483 - 503.853  
Telex 220.211 - Soteco  
**TRENT'ANNI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DELL'AUTOVEICOLO**  
RICAMBI MECCANICI  
RICAMBI PER APPARATI DIESEL  
RICAMBI ELETTRICI  
ATTREZZATURE  
**QUALITA' E GARANZIA**

**Stankitalia, Autotecnica '79, Fiera di Lipsia, Fiera di Brno...**  
**Gondrand, naturalmente**  
Gondrand è infatti lo spedizioniere ufficiale a Stankitalia ed Autotecnica '79 (Mosca), ed è sempre presente in tutte le fiere con proprio personale specializzato. Oltre ai collegamenti diretti camionistici da qualsiasi località italiana vi può garantire l'assistenza doganale ed assicurativa, i servizi di montaggio, smontaggio, scarico, disimballo, eventuale rimborso e rispedizione. Mediante i propri Uffici Viaggi in Italia fornisce anche tutti i documenti di viaggio: biglietti, prenotazioni alberghi, visti consolari.  
**MOSCA 1980 - XXII OLIMPIADE**  
SPEDIZIONIERE DEI FORNITORI UFFICIALI ITALIANI  
**GOND RAND**  
Presente in 86 località italiane - 227 sedi di gruppo in Europa  
Sede Sociale: Milano - Via Pontaccio, 21 - tel. 874854 - telex 334658  
(indirizzi su Pagine Gialle (E))

## Un «pool» per esportare le macchine utensili

Lo propone la SICMU di Torino

I Paesi del COMECON possono essere considerati, per quanto riguarda lo sviluppo e la commercializzazione delle macchine utensili, in fase di sviluppo industriale. Sono Paesi che fabbricano macchine a medio-basso contenuto tecnologico ed importano macchine più sofisticate e tecnologiche.

Una delle ditte che negli ultimi anni si è inserita con buoni risultati sul mercato è la SICMU (Società Italiana Commercio Macchine Utensili) di Gianfranco Malocco, con sede a Torino.

Abbiamo intervistato il titolare, secondo la sua personale esperienza, quali sono le prospettive di incremento delle vendite italiane di macchine utensili e le eventuali carenze del settore:

«La domanda da parte dei paesi dell'Est europeo di macchine utensili è in fase di accelerato sviluppo per i le prospettive di unire e coordinare le varie forze. Sono convinto che nessun altro, se non il governo regionale avrebbe potuto stimolare tutte le parti interessate e contribuire a realizzare un obiettivo che poteva sembrare ambizioso quando è stato proposto ma che oggi risulta realistico e denso di concrete speranze di accordi commerciali».

«Per il settore dell'indotto dell'auto che cosa può rappresentare l'Unione Sovietica?», chiediamo. «Rappresenta il mercato più interessante tra i Paesi socialisti, almeno per il momento. Ma per le aziende italiane, in particolare per quelle di modeste dimensioni, ci sono grosse difficoltà a entrare in contatto con quel Paese. Pensiamo a quello che vuol dire la distanza fisica tra i due Paesi, la diversità enorme della lingua, in cui persino l'alfabeto è tutt'altra cosa. C'è poi da considerare il fatto che i meccanismi commerciali dell'URSS, che sono quelli tipici di uno Stato a economia programmata, spesso disorientano chi non può contare su una struttura commerciale propria di robuste dimensioni».

«Chi ha eseguito il coordinamento?».

«La Regione Piemonte col patrocinio del ministero per il Commercio con l'estero e anche questo costituisce un aspetto importante della mostra. Il ruolo della Regione è stato di unire e coordinare le varie forze. Sono convinto che nessun altro, se non il governo regionale avrebbe potuto stimolare tutte le parti interessate e contribuire a realizzare un obiettivo che poteva sembrare ambizioso quando è stato proposto ma che oggi risulta realistico e denso di concrete speranze di accordi commerciali».

«Come ha agito la Regione?».

«La Regione ha agito in collaborazione con la Promark, che è l'ente regionale nato dall'ex-SAMIA, che in pratica non poteva più funzionare ed era pieno di debiti. Ci sono state grosse polemiche ma oggi possiamo dimostrare concretamente che cosa può fare la Promark».

«Parliamo allora della Promark?».

«E' presto detto: è una struttura di servizio della Regione, che ha come compiti istituzionali la promozione del commercio e il marketing. Della Promark fanno parte, oltre alla Regione, che possiede la maggioranza delle azioni, la Provincia, la Cassa di Risparmio, l'Istituto Bancario San Paolo, l'ESAP, Torino-Exposizioni, ecc. E' in funzione dall'anno scorso e sta dando buoni risultati».

«C'erano state delle polemiche per una precedente iniziativa...».

«In novembre, quando dal 19 al 24, si era svolta a Mosca la settimana gastronomica piemontese, qualcuno aveva creduto a una iniziativa senza seguito. Si inseriva invece in una logica e una continuità, che stiamo dimostrando. Il prodotto più notevole che avevano presentato allora erano i nostri famosi vini piemontesi, per i quali sono stati stipulati contratti di notevole entità. In giugno ci sarà la mostra dei beni di consumo. Ci sono inoltre buone prospettive per aprire un ristorante italiano durante le Olimpiadi».

«Come avete scelto il...

«C'erano state delle polemiche per una precedente iniziativa...».

«In novembre, quando dal 19 al 24, si era svolta a Mosca la settimana gastronomica piemontese, qualcuno aveva creduto a una iniziativa senza seguito. Si inseriva invece in una logica e una continuità, che stiamo dimostrando. Il prodotto più notevole che avevano presentato allora erano i nostri famosi vini piemontesi, per i quali sono stati stipulati contratti di notevole entità. In giugno ci sarà la mostra dei beni di consumo. Ci sono inoltre buone prospettive per aprire un ristorante italiano durante le Olimpiadi».

«Come avete scelto il...

«C'erano state delle polemiche per una precedente iniziativa...».



Annarita Merli Tarchi

**Promark**  
PROMARK S.p.A. - 10135 TORINO - Corso Tralame, 82/84  
Tel. 011/612.612 - Telex 221114 CSIND I - REF 124 PROMARK  
La PROMARK S.p.A., nell'ambito del suo compito istituzionale di promozione e marketing per la valorizzazione dei prodotti italiani sui mercati esteri, in collaborazione tecnica con l'INTEREXPO di Milano, sta organizzando «AUTOTECNICA - ITALIA '79» Salone del design e delle tecnologie d'avanguardia per l'automobile e il suo indotto.  
La rassegna, in programma a Mosca dal 10 al 19 aprile al Parco Sokolniki, si terrà sotto il patrocinio della Regione Piemonte, delle Associazioni di categoria e di altri Enti interessati, ed in stretta connessione con il Comitato per la Scienza e la Tecnica dell'URSS, della Camera di Commercio e Industria del Ministero dell'Industria, Automobili, dell'Autopromotiv e dell'Exposcentr dell'URSS.  
Il Salone si impenna su quattro temi principali:  
- la carrozzeria italiana, presente con le maggiori aziende torinesi: Palmarina, Bertone, Ital Design, Michelotti, Fiat e Alfa Romeo (verranno esposti prototipi di automobili fra i più famosi nel mondo);  
- autotrasmissione per officine di pronto intervento ed assistenza automobilistica: sono presenti industrie che fanno capo al settore elettronico (Magnetit Marrelli), metalmeccanico (Zanrosso - Cecato) e scalfature industriali (Arnes - Falas). Su progettazione specifica del clima e dell'ambiente esse presenteranno un'autofabbrica modello funzionante. Inoltre il Gruppo Piccinotti, affiancato da altre aziende lombarde, presenterà una officina di pronto-intervento. Saranno presenti aziende che producono le attrezzature specifiche dei carrozzieri (forni di verniciatura, banchi riscontro, attrezzature a mano), tutto quanto concerne la carrozzeria, mezzi mobili per pronto intervento per automobili, trattori e veicoli industriali.  
- progettazioni varie per stazioni di servizio: la Total Italiana esporterà un «plastico» ed una struttura prefabbricata di stazione di servizio completa comprendente: box con autotrasmissione,

**BANCA POPOLARE DI MILANO**  
Società Cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1865  
**Tradizione ed esperienza al servizio di una moderna Cooperativa di credito**  
  
Piazza F. Meda 4, Sede centrale della Banca Popolare di Milano

**Indit C.&IENNA**  
**Moldiam FILE**  
NOI LAVORIAMO IL DIAMANTE: IL DIAMANTE LAVORA PER VOI.  
**GRUPPO IENNA**  
UTENSILI A DIAMANTE PER L'INDUSTRIA  
**Moldiam** S.p.A.  
10024 MACCARESE (TO)  
VIA PASTRINGO, 121 - 1  
TEL. (011) 805.2377 - 805.3238  
TELEX 277-671  
**FILE** S.p.A.  
10029 NICHINO (TO)  
VIA CINESE, 18  
TEL. (011) 805.1473 - 805.1258  
**C.&IENNA** S.r.l.  
10123 TORINO  
CORSO MECCALESI, 136  
TEL. (011) 80.30.33 - 83.71.38  
**indit** S.d.f.  
10135 TORINO  
CORSO L. I. ONE GIOVETALI, 10  
TEL. (011) 718.77